

CRISTIAN SALVATO RIELETTO PRESIDENTE: «CI ATTENDE TANTO LAVORO»

UNA SQUADRA RINNOVATA AL FIANCO DEL NUMERO UNO DELL'ASSOCIAZIONE

Il nuovo anno comincia tra certezze e novità. Il 2025 si è chiuso con l'assemblea generale della Associazione Corridori Ciclisti Professionisti Italiani, che ha confermato alla presidenza del sindacato sportivo più longevo d'Italia Cristian Salvato. Professionista dal 1995 al 2001 e numero 1 di ACCPI dal 2013, il 54enne veneto continuerà a guidare per altre quattro stagioni l'Assocorridori e a rappresentare il gruppo azzurro a livello mondiale all'interno del sinda-

Cristian Salvato, 54 anni, è stato confermato alla guida dell'ACCPI per il prossimo quadriennio.



cato internazionale di categoria CPA - Cyclistes Professionnels Associés. Al suo fianco Salvato avrà i già consiglieri Gabriele Landoni, Silvia Parietti ed Elena Valentini insieme alle new entry Davide Cimolai, Alberto Curtolo e Fred Morini, e al nuovo vicepresidente in attività Edoardo Affini, che ha

raccolto il testimone da Matteo Trentin. Dopo aver incontrato i ciclisti e le cicliste della massima categoria, Salvato - campione del mondo della cronometro a squadre nel 1989, 1993 e 1994 da juniores e dilettante - ha riunito il primo consiglio direttivo del suo nuovo mandato.



Edoardo Affini

«Ringrazio gli associati per la fiducia e gli ex corridori che hanno scelto di dedicare il loro tempo al bene del movimento per la loro disponibilità. Avere in consiglio atleti che hanno appeso la bici al chiodo da pochi giorni come Cimolai ed esperti come Landoni è il mix perfetto per l'associazione che mira a valorizzare sempre più la figura del corridore professionista e che nel 2026 festeggia 80 anni di vita» ha commentato dopo l'elezione. «Negli ultimi dodici anni abbiamo tagliato traguardi importanti e sulla sicurezza

non abbiamo mai arretrato di un millimetro, stimolati in primis da Marco Cavorso. ACCPI è sempre stata con voi sul campo e sapete bene che non abbiamo mai esitato a un secondo nel difendere i vostri diritti con fermezza, sia nel settore femminile che in quello maschile. Senza tutti i nostri preziosi collaboratori nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Un grazie speciale a Stella De Benedetto, che cura la segreteria ed è la vera anima dell'associazione, all'avvocato Federico Scaglia per la sua preziosa consulenza legale e a Franco Pacini per il supporto costante e competente per gli aspetti fiscali e finanziari» ha detto ai partecipanti all'assemblea, illustrando loro il progetto presentato a FCI e Lega del Ciclismo Professionistico intitolato «Rinascimento del ciclismo italiano». «L'idea è chiara: dobbiamo fare squadra. Dobbiamo aumentare la sicurezza, migliorare i circuiti, alzare i premi

e la visibilità. Se restiamo fermi, il ciclismo professionistico, così com'è oggi, non è sostenibile ed è destinato al decadimento. Dobbiamo essere attori protagonisti di questo cambiamento, non possiamo limitarci a subirlo. Per questo vi chiedo di avanzare proposte, anche le più folli. Da quelle nascono spesso i cambiamenti veri. Guardiamo cosa fanno gli altri sport, il mondo dello spettacolo, del business: prendiamo il meglio dagli altri settori e adattiamolo al ciclismo. Se vogliamo creare qualcosa di nuovo, dobbiamo avere il coraggio di immaginarlo insieme. Questa associazione è vostra. Io, i vostri rappresentanti e i consiglieri siamo qui per voi. Singolarmente possiamo fare poco, insieme possiamo cambiare davvero le cose».

Edoardo Affini, applaudito dai colleghi, dal canto suo ha dichiarato: «Ringrazio Matteo Trentin per quanto fatto negli ultimi 12 anni, accetto questo incarico su sua proposta ben volentieri. Ho voglia di fare e imparare, per capire come muovermi al meglio in questo nuovo ruolo Matteo mi farà da chioccia come ha già fatto quando sono passato professionista. Il ciclismo continua a crescere ed evolvere, noi dobbiamo restare al passo con i tempi e una partecipazione attiva di tutti gli associati è indispensabile. Ogni idea è ben accetta».

Silvia Parietti, che dopo un mandato da consigliera è stata nominata vicepresidente non in attività ha aggiunto: «Sono felice di continuare questo viaggio in ACCPI, prima associazione

al mondo ad essersi aperta alle donne, su impulso di Cristian. Grazie anche al lavoro straordinario di Alessandra Cappellotto (Cpa Women), oggi vediamo risultati importanti e concreti, ma ancora molto c'è da fare per la crescita del movimento. Non vediamo l'ora di lavorare insieme per le ragazze e i ragazzi che abbiamo l'onore e onore di rappresentare».



Silvia Parietti

«Gli obiettivi del nuovo corso di ACCPI sono stati espressi da Cristian Salvato in assemblea e condivisi con i numerosi partecipanti collegati da remoto: valorizzare ogni atleta, mettere la sicurezza al primo posto e investire sulla formazione, sia durante la carriera che dopo. «Sono felice dell'entusiasmo dimostrato dai nuovi arrivati in consiglio e dalla ferma volontà di chi già era dei nostri di continuare a impegnarsi per i colleghi in attività. Il nuovo anno è appena iniziato ma abbiamo tante idee da concretizzare per essere all'altezza di 80 anni di storia che pongono ACCPI sempre in prima linea e all'avanguardia» ha concluso Cristian Salvato, che nell'anno appena iniziato sarà presente alle più importanti corse italiane, punto di riferimento costante per tutti i corridori.

